

05-10-2019 ore 18:24 | Cultura - Arte

di Ramona Tagliani

Le black hands di Maïmouna Guerresi sono il simbolo dei Mondì di carta 2019 a Crema



È stata svelata nel pomeriggio, nello spazio in piazza Duomo informalmente dedicato ad **Antonio Zaninelli**, la scultura *Black hands with the Lights Signs*. Realizzata da **Maïmouna Guerresi**, rimarrà esposta nel cuore della città di Crema fino al termine della manifestazione I mondi di carta. La cerimonia, seguita da un folto pubblico, è stata accompagnata dalle note del corpo bandistico Giuseppe Verdi di Ombriano.

Accoglienza e offerta

Come spiegato dall'artista, "la mano è un simbolo che si ripete nei miei lavori: le mani della scultura sono le mie, ingigantite. Ho voluto dare all'opera una forma tonda perché significa accoglienza e offerta. Le mani sono la prima cosa che il bambino incontra quando nasce. La forma conclusa e rotonda esprime un senso materno. Ho voluto che fossero nere come un segno di interculturalità, molti miei lavori s'ispirano all'Africa: mio marito è senegalese e musulmano. Le linee bianche derivano dall'uso delle famiglie islamiche di offrire agli ospiti del latte o qualcosa di bianco come benvenuto. Ma sono anche bisettrici: separano il conosciuto dal non conosciuto".

Guarda la fotogallery

